

**COMUNE DI BOLLENGO**  
Città Metropolitana di Torino  
**L'ORGANO DI REVISIONE**

VERBALE N. 05 del 03/04/2025

**OGGETTO: PARERE SU MODIFICHE AL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 E SU ANALOGHE MODIFICHE AL DUPS 2025/2027**

Il sottoscritto Vincenzo TOMATIS, Revisore dei Conti del Comune di BOLLENGO (TO) ha provveduto anche tramite collegamenti da remoto, su richiesta e con l'assistenza del Segretario Comunale dr. Luca FASCIO e del Responsabile del servizio finanziario dr. Luca GASPARDO MORO, all'esame della proposta di delibera della Giunta Comunale nr. 25 del 31/03/2025 relative a modifiche alla sezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027" ed alle corrispondenti ed analoghe modifiche al DUPS 2025/2027, in base alla documentazione trasmessa in data 31/03/2025 ed integrata in data 02/04/2025:

**Considerato** che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, introdotto nel nostro ordinamento dall'art.6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113 e smi, assorbe una serie di adempimenti tra cui il Piano dei fabbisogni di Personale:

**Visto** il Decreto 08/05/2018, con cui il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

**Visti:**

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
  1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
  1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
  2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
  3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
  4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti*



*e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*

– l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

– l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui:

*"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*

*4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

*(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."*

**Richiamato** l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella Legge n.58/2019 il quale prevede che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo*

*periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...";*

**Rilevato che** in data 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) è stato approvato il D.P.C.M ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;

**Dato atto che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 in data 26/03/2025 è stato approvato il del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027;

- con la trasmessa proposta di deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 31/03/2025 si dà atto che risulta necessario procedere ad una modifica del suddetto documento, nella parte relativa alla programmazione del fabbisogno di personale, al fine di inserire l'assunzione nell'anno 2025 a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Operaio Specializzato (Area degli "Operatori Esperti"), mediante concorso pubblico;

- a seguito delle modifiche che si intendono approvare la formulazione della sezione del PIAO relativa al piano triennale dei fabbisogni di personale risulta così formulata:

*"Per il triennio 2025/2027 (rif. d.m. 132/2022, articolo 4, comma 1, lettera c), si prevedono le seguenti assunzioni:*

*Anno 2025*

*Assunzione, a tempo pieno e indeterminato, mediante concorso pubblico, di n. 1 Operaio specializzato, Area Operatori Esperti (ex cat. B3), da assegnare al Servizio Tecnico Manutentivo: trattasi di sostituzione dell'operaio (a tempo pieno e indeterminato, ex cat. B3) che cesserà dal servizio a fine dicembre 2025 (28/12/2025 con comunicazione di dimissione protocollo n. 282 del 20/01/2025) e per cui si rende necessario un periodo di affiancamento;*

*Assunzione di n. 1 dipendente di altro Comune ex art. 1, comma 557, legge n. 311/2004 a supporto del Servizio di Polizia Municipale, nel rispetto del limite delle "spese per il lavoro flessibile", così come stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 26.03.2025. Le relative risorse per l'assunzione sono già stanziare nel bilancio di previsione 2025/2027.*

*STIMA SPESA PER ASSUNZIONE DI N. 1 OPERAIO (AREA OPERATORI ESPERTI) A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO (da giugno 2025): € 17.500,00*

*STIMA SPESA PER ASSUNZIONE DI N. dipendente di altro Comune ex art. 1, comma 557, legge n. 311/2004 a supporto del Servizio di Polizia Municipale: massimi € 9.300,00*

*Stante tale assunzione la spesa per il personale rimarrà comunque entro il limite di 352.526,12 anzidetto.*

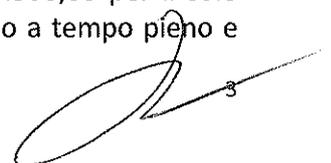
*Anni 2026 e 2027*

*Al momento non sono previste assunzioni"*

**Dato altresì atto che:**

- con la trasmessa proposta di deliberazione della Giunta Comunale nr. 26 del 31/03/2025 si propone l'approvazione da parte della Giunta Comunale delle modifiche al D.U.P.S, 2025/2027 inerenti le stesse modifiche da apportare al PIAO – Sezione piano triennale dei fabbisogni di personale sopra riportate;

- nella trasmissione degli atti di cui sopra e richiesta di rilascio di parere al PIAO 2025/2027 con le modifiche indicate, si precisa che le proposte di delibere della Giunta Comunale di variazione del PIAO e de DUPS 2025/2027 saranno precedute da delibera della Giunta Comunale di approvazione, in via di urgenza, delle variazioni di bilancio necessarie per l'inserimento nel bilancio 2025/2027 delle somme occorrenti alla copertura finanziaria per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, mediante concorso pubblico, di n. 1 Operaio specializzato, Area Operatori Esperti (ex cat. B3), da assegnare al Servizio Tecnico Manutentivo, indicate nella sezione in esame del PIAO in euro 17.500,00 per il solo anno 2025 tenuto conto che risulta precisato che trattasi di sostituzione dell'operaio a tempo pieno e



indeterminato, ex cat. B3) che cesserà dal servizio a fine dicembre 2025 e per cui si rende necessario un periodo di affiancamento;

**Considerato che:**

- Dai dati relativi al calcolo delle capacità assunzionali ex DPCM 17/03/2020, rappresentati dal Comune nella sezione in modifica del PIAO - programma triennale del fabbisogno di personale il Comune di BOLLENGO, comune di nr. 2.126 abitanti, si colloca tra i comuni "virtuosi" come dai seguenti dati tratti dalla documentazione citata:

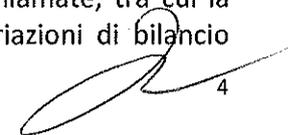
	ENTRATE CORRENTI	F.C.D.E. BILANCIO 2023	MEDIA AL NETTO FCDE
<b>Spesa del personale ultimo consuntivo approvato (2023)</b>			<b>332.445,53 (A)</b>
Rendiconto 2021	1.636.964,08		
Rendiconto 2022	1.817.058,11		
Rendiconto 2023	1.752.880,19		
MEDIA ENTRATE CORRENTI	1.735.634,13	35.506,21	1.700.127,92 (B)
Rapporto effettivo tra spesa del personale e entrate correnti nette (A/B*100)			19,55%
Valore soglia rapporto spesa del personale ed entrate correnti come da tabella 1 DM 17/03/2020 (Enti tra 2.000 e 2.999 abitanti) – (B x 27,60%)		469.235,31 (*)	27,60%
(*)	<i>Valore che dal 2025 rappresenta il valore massimo teorico della spesa del personale in funzione del venir meno del doppio limite previsto dalla normativa fino al 2024</i>		

La spesa di personale, rilevata con i criteri previsti dal DM 17/03/2020, attualmente prevista nel bilancio 2025/2027, ammonta per l'annualità 2025 ad euro 377.361,82 e per l'annualità 2026 e 2027 ad euro 343.900,00, importi inferiori ai valori massimi di soglia applicabili al Comune di BOLLENGO e pertanto in grado di assorbire le maggiori quote di spesa del personale derivanti dalla programmata nuova assunzione a decorrere dal mese di giugno 2025, indicati nella documentazione trasmessa in euro 17.500,00 con effetti di maggiori spese peraltro limitati all'annualità 2025 in quanto il documento precisa che *(trattasi di sostituzione dell'operaio (a tempo pieno e indeterminato, ex cat. B3) che cesserà dal servizio a fine dicembre 2025 (28/12/2025 con comunicazione di dimissione protocollo n. 282 del 20/01/2025) e per cui si rende necessario un periodo di affiancamento);*

**Rilevato che:**

- dalla documentazione trasmessa risulta che l'Ente rispetta anche i limiti di spesa previsti dall'art. 1, c. 557 Legge 296/2006 (limite spesa media triennio 2011/2013 euro 352.526,12 – totale spesa del personale attualmente in servizio valutata con gli stessi criteri previsti dalla normativa citata euro 312.730,91);
- l'attivazione del rapporto con dipendente di altro Comune ex art. 1, comma 557, Legge n. 311/2004, già prevista e finanziata nell'ambito della programmazione e del bilancio 2025/2027, risulta rientrante nel rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile ex art. 9, c. 28 D.L. 78/2010, come espressamente indicato nello schema del PIAO, limiti già stabiliti, in forza delle facoltà e possibilità applicative per i Comuni che nell'anno 2009 e/o nel triennio 2007/2009 non avevano sostenuto spese per il lavoro flessibile o li avevano sostenuti in misura inidonea a costituire un ragionevole parametro assunzionale, con delibera della Giunta Comunale n. 25/2019 ed ora riconfermati a regime, per far fronte a servizi essenziali, con la delibera della Giunta Comunale nr. 24 in data 26/03/2025;
- allo stato non risultano segnalate e/o note situazioni che possano far presupporre il venir meno degli equilibri di bilancio;

**Preso atto** che, con l'approvazione di tutte le proposte di deliberazione sopra richiamate, tra cui la prevista approvazione da parte della Giunta Comunale in via di urgenza delle variazioni di bilancio



essenziali per l'inserimento nel bilancio 2025/2027 delle somme necessarie alla copertura finanziaria per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, mediante concorso pubblico, di n. 1 Operaio specializzato, Area Operatori Esperti (ex cat. B3), da assegnare al Servizio Tecnico Manutentivo, viene a sussistere pertanto una sostanziale coerenza dei contenuti del proposto PIAO rispetto al DUP ed al bilancio di previsione 2025/2027 regolarmente approvati dal Comune nei termini di Legge;

**Preso atto** che il proposto PIAO attesta che non sono state ravvisate eccedenze di personale per l'anno 2025, come risulta dalla delibera della G.C. nr. 105/2024;

**Dato atto** che il responsabile del servizio amministrativo in ordine alla regolarità tecnica e il responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile hanno espresso parere positivo

#### ESPRIME

In relazione alle proprie competenze ed attribuzioni, parere favorevole all'approvazione della sezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale" dello schema modificato del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 e della sezione Programmazione triennale del fabbisogno del personale dello schema aggiornato del D.U.P.S. 2025/2027, nei contenuti trasmessi dal Comune e sopra richiamati. Il presente parere favorevole è subordinato all'avvenuta preventiva approvazione delle variazioni di bilancio necessarie per l'inserimento nel bilancio 2025/2027 delle somme occorrenti alla copertura finanziaria per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, mediante concorso pubblico, di n. 1 Operaio specializzato, come indicato dall'Ente in sede di trasmissione degli atti di proposta di modifica del fabbisogno del personale e richiesta di parere.

Ceva, lì 03 aprile 2025

L'organo di revisione economico-finanziaria

Rag. Vincenzo TOMATIS

